



WHISTLEBLOWING PER LE SEGNALAZIONI DI ILLECITI E IRREGOLARITÀ **PROCEDURA MOG-04**

Approvato dal Cda del 21/04/2020

Con delibera n. 441

Indice

1. Premessa	3
2. Definizione di whistleblower	3
3. Finalità	3
4. Chi può segnalare l'illecito	4
5. Tutela del segnalante	4
6. Oggetto delle segnalazioni	4
7. Procedura di segnalazione e trattamento della segnalazione	5
8. Attività del responsabile della prevenzione della corruzione	6

1. Premessa

Il presente regolamento, che disciplina le modalità di segnalazione degli illeciti in ambito aziendale, si annovera [tra le attività di prevenzione dei fenomeni corruttivi](#) previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la trasparenza approvato dal Consiglio di Amministrazione di Uniontrasporti.

La [legge 30 novembre 2017, n. 179](#), entrata in vigore il 29 dicembre 2017, ha modificato l'articolo 54-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che disciplina la tutela del dipendente¹ pubblico che segnala presunti illeciti (cd. whistleblowing), nonché l'articolo 6 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e ha integrato la normativa in tema di obbligo di segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico e industriale.

La novità normativa si estende anche alle società a controllo pubblico, società in house a controllo analogo, ma è anche suggerito da ANAC alle associazioni a partecipazione pubblica, e quindi agli enti privati in controllo pubblico.

2. Definizione di whistleblower

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al dipendente che nell'ambito dell'amministrazione di appartenenza riferisce condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro. Attraverso la segnalazione, il whistleblower contribuisce all'emersione di situazioni di degenerazione, di malfunzionamento del sistema interno dell'amministrazione e di mala gestio, nell'ambito del processo di prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione e, di riflesso, anche per l'interesse pubblico collettivo. Con il termine "whistleblowing" si individuano le procedure relative alle predette segnalazioni di illeciti.

3. Finalità

Il regolamento per la gestione delle segnalazioni ha come scopo quello di disciplinare le modalità di gestione delle segnalazioni di illecito, garantendo la riservatezza dell'identità del

¹ D.lgs. 165/2001, art 54 bis, comma 2, "Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. [La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica.](#)"

segnalante in ogni fase e le tutele introdotte dalla Legge 179/2017 di modifica dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego).

La procedura è redatta in conformità alle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" adottate da ANAC con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015.

4. Chi può segnalare l'illecito

Possono segnalare illeciti i dipendenti e collaboratori a qualunque titolo, nonché i dipendenti e i collaboratori di imprese fornitrici di lavori o di servizi, che risultino testimoni o comunque a diretta conoscenza di un illecito o di un'irregolarità sul luogo di lavoro e decidano di segnalarlo nell'interesse dell'integrità della società.

Non verranno prese in considerazione segnalazioni rese in forma anonima.

5. Tutela del segnalante

Uniontrasporti assicura la tutela del segnalante garantendone la riservatezza dell'identità come previsto dalla Legge 179/2017 e dall'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (Testo Unico sul Pubblico Impiego).

In particolare, si prevede che:

- a. il segnalante non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.
- b. l'identità del segnalante non può essere rivelata ed è nota esclusivamente al Responsabile Prevenzione Corruzione Trasparenza, fatte salve le ipotesi previste dalla Legge 179/2017.
- c. la segnalazione è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni.

Si specifica che la tutela prevista dall'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 non trova applicazione nei casi in cui la segnalazione riporti informazioni false rese con dolo o colpa.

6. Oggetto delle segnalazioni

La nuova formulazione dell'art. 54 bis del D.Lgs. 165/2001 prevede espressamente che il dipendente pubblico possa segnalare le "condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in

ragione del rapporto di lavoro”, dunque non solo l’intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione previsti dal codice penale, ma anche le situazioni in cui, nel corso dell’attività amministrativa, si riscontri l’abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati, nonché quelle suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all’amministrazione o ad altro ente pubblico.

Sono, altresì, ricomprese le violazioni del Codice etico e di comportamento vigente presso Uniontrasporti, delle altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare e delle disposizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Saranno prese in considerazione esclusivamente segnalazioni adeguatamente circostanziate con riferimento ai fatti riportati e tali da consentire al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) di svolgere le dovute verifiche.

7. Procedura di segnalazione e trattamento della segnalazione

Il segnalante formula la segnalazione in forma scritta avvalendosi in via esclusiva del modulo disponibile sia sul sito istituzionale di Uniontrasporti nella sezione “società trasparente”, sia in allegato al presente regolamento quale parte integrante ([allegato 1](#)), nonché sulla intranet della società.

La segnalazione deve essere indirizzata esclusivamente al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT) e va inviata via mail all’indirizzo di posta elettronica rpct@uniontrasporti.it, al quale può avere accesso esclusivamente il RPCT.

Nel caso la segnalazione riguardi il RPCT, essa andrà inviata direttamente all’ANAC seguendo le modalità indicate sul sito

<https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/SegnalazioneWhistleblowing>.

Non verranno considerate segnalazioni pervenute verbalmente né utilizzando moduli diversi da quello previsto.

Il RPCT, una volta identificato correttamente il segnalante, provvede a registrare la segnalazione separando i dati identificativi dal contenuto della segnalazione tramite codici sostitutivi dei dati identificativi. Tali dati verranno mantenuti riservati durante l’intero trattamento. L’associazione successiva della segnalazione con l’identità del segnalante sarà resa possibile nei soli casi in cui ciò sia strettamente necessario nei termini disciplinati dalla Legge 179/2017.

Il RPCT istruisce la segnalazione per verificarne la fondatezza. A tal fine, il RPCT ha accesso a qualunque documento, sistema informativo o fonte informativa presso l'Ente. Se indispensabile, richiede chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, garantendo che le comunicazioni effettuate non consentano di risalire all'identità del segnalante o all'identità del soggetto o dei soggetti segnalati.

Il RPCT conclude la propria istruttoria entro 30 giorni dal ricevimento della segnalazione. L'esito dell'attività istruttoria è comunicato al segnalante.

In caso di manifesta infondatezza dei fatti oggetto della segnalazione il Responsabile della prevenzione della corruzione può decidere di archiviare la segnalazione.

In caso contrario, qualora ravvisi elementi di non manifesta infondatezza del fatto, valuta, in relazione ai profili di illiceità riscontrati, a quali soggetti terzi competenti inoltrare la segnalazione - anche per l'adozione dei provvedimenti conseguenti - quali:

- al Collegio Sindacale;
- al Presidente del Consiglio di amministrazione di Uniontrasporti;
- all'Autorità giudiziaria, la Corte dei Conti e l'ANAC, per i profili di rispettiva competenza.

L'attività istruttoria e di approfondimento dovrà essere svolta tenendo rigorosamente segregata l'identità del segnalante e senza alcun riferimento ad elementi astrattamente identificativi quali la collocazione in una determinata struttura piuttosto che il ruolo e la qualifica. La tutela della riservatezza del segnalante va garantita anche nel momento in cui la segnalazione viene inoltrata a soggetti terzi.

I soggetti interni all'amministrazione a cui è stata trasmessa la segnalazione sono tenuti ad informare il Responsabile della corruzione dell'adozione di eventuali provvedimenti di propria competenza.

8. Attività del responsabile della prevenzione della corruzione

Il RPCT predispose il presente regolamento e ne cura gli aggiornamenti.

Il RPCT invia a tutto il personale della società una copia del regolamento e provvede a pubblicarlo sul sito web aziendale nella sezione Società Trasparente – Altri contenuti – whistleblowing”.

Il RPCT, inoltre, qualora ne ravvisi la necessità, provvede ad organizzare momenti di comunicazione sul tema "whistleblowing", al fine di rendere noti gli aspetti principali di tale sistema ed informare i dipendenti degli strumenti a loro disposizione.

Il RPCT rende conto nella relazione annuale, di cui all'art. 1 comma 14 della legge 190/2012, con modalità tali da garantire la riservatezza dei segnalanti, del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento.

Il presente Regolamento viene pubblicato sul sito web della società nella sezione "società trasparente" incluso il "modulo per la segnalazione di condotte illecite" (allegato n. 1).

Allegato 1 – Modulo per la segnalazione di condotte illecite ai sensi dell'art.54-bis del d.lgs. 165/2001

Nello svolgimento quotidiano delle attività lavorative è possibile accorgersi o venire a conoscenza di fatti e condotte scorrette. Coloro che segnalano fatti di corruzione nei quali si trovino coinvolti o informati nel corso dell'esercizio delle proprie funzioni lavorative, non solo favoriscono una repressione efficace ma, soprattutto, manifestano un coinvolgimento eticamente corretto ed una impostazione culturale che costituisce essa stessa il primario deterrente al fenomeno della corruzione.

*Cognome e nome del segnalante		
*Ruolo aziendale		
*Ulteriori elementi identificativi (se segnalazione esterna):		
*Telefono o mail		
Se la segnalazione è già stata effettuata ad altri soggetti/organi aziendali compilare la seguente tabella:		
SOGGETTO/ORGANO	DATA DELLA SEGNALAZIONE	ESITO
Descrizione della segnalazione (1)		
(1) Specificare periodo/data ed il luogo in cui si è verificato il fatto, il soggetto che ha commesso il fatto, eventuali altri soggetti (interni ed esterni a Uniontrasporti) coinvolti, le modalità con cui si è venuti a conoscenza del fatto, eventuali ulteriori soggetti che possono riferire sul fatto		
Data compilazione	Firma	

*Campi non obbligatori nel caso si voglia riservare l'anonimato.

La segnalazione può essere trasmessa per

▪ lettera indirizzata al Responsabile Anticorruzione di Uniontrasporti scrl - Sede operativa di via Ercole Oldofredi, 23, 20124 Milano. in tal caso, a garanzia della riservatezza del segnalante, è necessario che la segnalazione sia inserita in busta chiusa, indirizzata al RPCT e rechi la dicitura “riservata personale” OPPURE ▪ via email all’indirizzo: rpc@uniontrasporti.it

Informativa per il trattamento dei dati personali

La presente segnalazione può essere presentata in maniera anonima o riportando i propri dati. In quest’ultimo caso, anche ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs. 196/2003 ove applicabile, informiamo che gli eventuali dati personali del segnalante saranno raccolti ed utilizzati esclusivamente dal Responsabile Anticorruzione e Trasparenza di Uniontrasporti scrl, che agisce comunque in modo da garantire la riservatezza sull’identità dei segnalanti, in qualità di responsabile interno del trattamento ai sensi delle citate normative.

Finalità del trattamento e base giuridica

Il trattamento dei dati e le successive verifiche del Responsabile sono finalizzate alla prevenzione dei reati contro la PA e di ulteriori comportamenti illeciti, secondo quanto previsto dall’art. 54bis (“Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti”) del D.Lgs. 165 del 30 marzo 2001, come successivamente specificato dalla Legge 30/11/2017 n. 179 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” e dalle specifiche “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti” (Determinazione ANAC 6 del 28/04/2015). I dati non saranno utilizzati per finalità diverse da quelle esposte nella presente informativa.

Soggetti autorizzati al trattamento, comunicazione e diffusione

I dati acquisiti saranno trattati in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza, con particolare riferimento all’utilizzo di idonee misure di sicurezza tecniche ed organizzative, esclusivamente da personale appositamente di Uniontrasporti autorizzato al trattamento. La comunicazione dei dati ad altri soggetti verrà effettuata esclusivamente in esecuzione di obblighi di legge, di regolamento e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi di quanto previsto dalla normativa rilevante. Si rende noto, inoltre, che i dati potranno essere conoscibili o comunicati alle seguenti categorie di soggetti:

- Componenti degli Organi sociali ed altre funzioni competenti in materia di compliance (C.d.A., Comitato per il Controllo analogo, Collegio sindacale, Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e trasparenza) per le funzioni di competenza;
- Consulenti e fornitori di servizi: avvocati patrocinatori, etc.

Modalità del trattamento e tempi di conservazione

Il trattamento delle segnalazioni avverrà anche attraverso l’uso di strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni in materia ed adottando idonee misure di sicurezza. La documentazione e le informazioni fornite in sede di partecipazione alla procedura saranno conservate per un periodo di 10 anni a far data dalla conclusione della stessa. Diritti dell’interessato L’interessato potrà in qualsiasi momento richiedere al titolare del trattamento l’accesso ai dati personali e la rettifica degli stessi. Non sarà possibile esercitare il diritto di

revoca del consenso in quanto non previsto come base giuridica del presente trattamento; I citati diritti sono esercitabili facendo riferimento ai seguenti contatti. 88 Il "Titolare" del trattamento e relativi dati di contatto Il Titolare del trattamento è Uniontrasporti., che ha sede legale in piazza Sallustio, 21 – 00187 Roma e sede operativa in via Oldofredi 23, 20124 Milano.

Di seguito i dati di contatto del Titolare del trattamento:

Telefono: 06.777131 Fax: 06.42020143 eMail: segreteria@sicamera.camcom.it PEC: si_camera@legalmail.it Il Responsabile della protezione dei dati personali e relativi dati di contatto Si.Camera, in qualità di Titolare del trattamento, ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della Protezione dei dati Personali (di seguito anche DPO/Data Protection Officer) ai sensi degli artt. 37 e ss. del GDPR. Di seguito i dati di contatto del DPO: Si.Camera s.c.r.l., via Nerva 1, 00187 Roma (att.ne del Responsabile della Protezione dei dati) Telefono: 06.777131 Fax: 06.42020143 eMail: dpo@sicamera.camcom.it Per ulteriori informazioni (anche relativamente alle forme di tutela della riservatezza dell'interessato, nonché per i casi ed i soggetti cui i dati possono essere comunicati) si rinvia al par. 6.4 del Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza della Società, pubblicato nella sezione "Società trasparente" del sito istituzionale della stessa (<http://www.sicamera.camcom.it>). Infine, ai sensi della normativa vigente le segnalazioni effettuate non costituiscono violazione degli obblighi di segretezza, del segreto professionale o di eventuali restrizioni alla comunicazione di informazioni imposte in sede contrattuale o da disposizioni legislative, regolamentari o amministrative e, se poste in essere per le finalità previste e in buona fede, non comportano responsabilità di alcun tipo. La presentazione della presente segnalazione costituisce espressione di consenso al trattamento dei dati personali. La ringraziamo in anticipo per il contributo che apporterà con la Sua segnalazione.